

Scuole allo specchio

Scuole allo specchio

GEMELLAGGI COME SCAMBIO PEDAGOGICO
E APPRENDIMENTO RIFLESSIVO

- 6 step e un diario di bordo per tenere traccia -

INTRODUZIONE

I gemelli hanno sollevato nei diversi periodi della storia interrogativi e curiosità: le differenze tra monozigoti ed eterozigoti ci pare metaforicamente interessante per posizionare le nostre scelte in favore degli scambi pedagogici e dei gemellaggi. Vorremmo che fossero “eterozigoti”, ossia stimolanti nella promozione delle diversità al fine di arricchire l’interazione tra le nostre comunità educative.

Abbiamo desiderato proporre una correlazione tra contesti pensati come “comunità educanti” nella coralità degli “abitanti”, evitando il canto di solisti pur qualificati. L’intreccio tra vissuti infantili, genitoriali, professionali e sociali di territorio, ci sono sembrati generativi sul piano dell’apprendimento reciproco secondo una visione ecologica dell’educazione.

Proprio l’intreccio di storie, di vissuti, di progettualità, di punti di forza e di debolezza...costituiscono la ricchezza del gemellaggio, il tutto veicolato attraverso lo scambio umano e relazionale che sviluppa senso di appartenenza ad un’impresa comune. Si tratta di un modello partecipato di formazione professionale centrato sulla riflessività e sulla coralità che sperimenta l’apprendimento tra pari come scambio e mutualità.

Nel proporre l’esperienza, che ha ricevuto un’adesione veramente significativa, non soltanto numericamente, ma nelle motivazioni e riflessioni che sono circolate, abbiamo ritenuto necessario mettere in atto alcuni strumenti e opportunità di sostegno, monitoraggio e documentazione dell’attività, colta nel suo farsi *in progress*.

- Costituzione di una “cabina di regia” formata da: Katia Blasi Referente regionale Puglia, Laura Colonna Referente regionale Emilia Romagna, Bruno Forte Responsabile pedagogico, Antonella Morgano Referente regionale Lombardia, Marina Perozzo Referente regionale Veneto, Lara Vannini Referente provinciale Bologna, con lo scopo di accompagnare il “viaggio” nella valorizzazione delle originalità di ciascun contesto educativo.
- Fornire materiali “aperti” e flessibili che possano anch’essi orientare e sostenere le azioni che via via si articoleranno, come ad esempio il “Diario di bordo” con funzione narrativa e riflessiva.
- Garantire alcuni appuntamenti a distanza e in presenza per arricchire e ampliare il confronto.
- Articolare le esperienze a seconda dei livelli prescelti: provinciale, interprovinciale o regionale che saranno curati, in collaborazione con i Coordinatori provinciali, dai Referenti regionali. In dimensione nazionale saranno supportati dalla “Cabina di regia” già menzionata. Ringrazio tutte queste figure intermedie che si dedicano con competenza e passione.

Specchiarsi e rispecchiarsi reciproco tra le comunità formative valorizzerà tutte le diversità che unitariamente compongono la FISM, facendole dialogare tra loro, costruendo via via sfondi di riconoscimento condivisi.

Bruno Forte

PLANNING “COMPLESSIVO” DEL PROGETTO GEMELLAGGI

- Formazione iniziale comune on-line organizzata da FISM Nazionale per il 14 ottobre, dalle 9:30 alle 12:00.
- Visite nei servizi coinvolti (GIORNATA EDUCATIVA) che permetteranno alle insegnanti e alle educatrici di ciascun servizio di far visita all'altro (4/8 ore) e viceversa.
- Uso di strumenti osservativi, o altri strumenti, per conoscere e riconoscersi, e per lasciar traccia dell'esperienza e del guadagno formativo (2 ore).
- Riflessione post-visite all'interno del proprio gruppo di lavoro con presenza della referente pedagogica FISM (2 ore).
- Restituzione e confronto post-visite tra i servizi gemellati.
- Riflessione finale complessiva tra le scuole che hanno partecipato all'esperienza a livello provinciale e/o regionale e/o nazionale (2ore).
- Possibilità, a distanza di un anno circa, di un incontro on-line tra servizi gemellati per raccontarsi e condividere cambiamenti e riflessioni avvenute in seguito all'esperienza vissuta ed eventualmente rilanciare altre possibili iniziative o proposte.

6 STEP E UN DIARIO DI BORDO PER TENERE TRACCIA

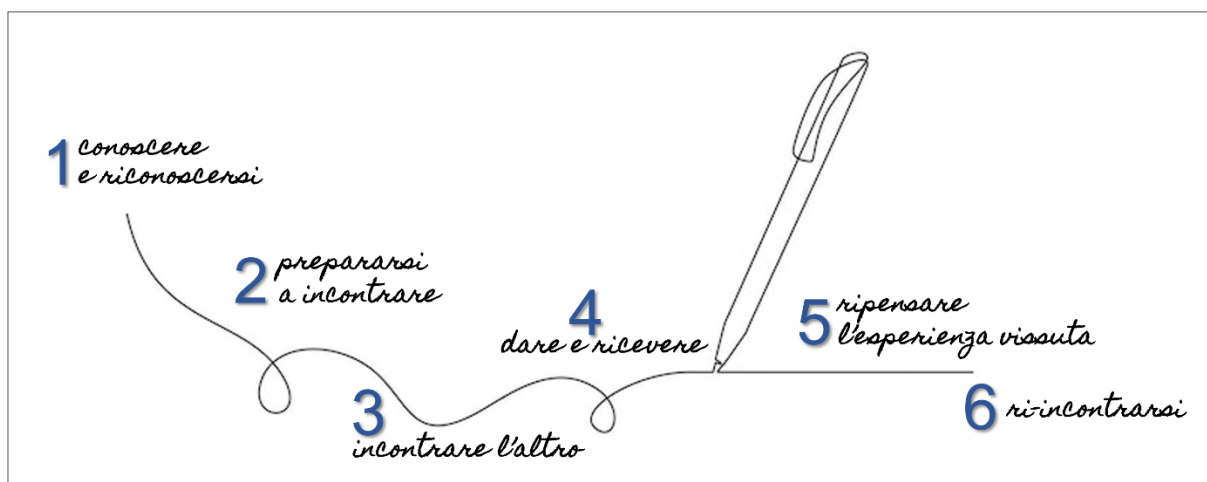


Figura 1: il percorso in sei step

Il percorso dei gemellaggi si articola in 6 step che, sostenuti dalla compilazione di un diario di bordo, favoriscono una conoscenza reciproca che successivamente apre alla possibilità di camminare insieme progettando e realizzando azioni “comuni” (ad es. attività con le famiglie; esperienze con i bambini).

Un diario di bordo, perché...

Per accompagnare, sostenere, lasciare traccia, condividere, rielaborare, rileggere e rilanciare l'esperienza di gemellaggio. Per valorizzare la ricchezza, il tessuto federativo.

Il diario di bordo, per chi...

Per tutte le persone coinvolte a livello provinciale/interprovinciale, regionale, nazionale.

Caratteristiche del diario di bordo:

- flessibile, modificabile e personalizzabile;
- *double face*: la narrazione e il punto di vista di quando si accoglie e di quando si va in visita;
- individuale e collegiale. Il diario di bordo, infatti, può essere compilato a livello individuale e collegiale, può essere scritto in più fasi e a più mani affinché, con il contributo di ciascuno e nel confronto, avvenga quel passaggio dall'“io” (insegnante/educatrice) al “noi” (scuola/servizio educativo, Federazione).

La documentazione certamente costituisce un punto nodale per la conoscenza, la riflessione, la valutazione e l'implementazione della realtà delle “nostre” scuole e dei “nostri” servizi educativi. Tale operazione assume sicuramente diversi significati: burocratico-formale; pedagogico-didattico; formativo. Infatti, oltre a una dimensione istituzionale, la documentazione assume una valenza formativa, che attivando un processo di riflessione e consapevolezza, valorizza e coglie i reali percorsi e le concrete proposte delle scuole FISM.

1* STEP: CONOSCERE E RICONOSCERSI

Parole chiave: raccontarsi e identità

Per favorire la fase di conoscenza reciproca tra i servizi, si propone di elaborare una scheda di presentazione che, successivamente, può essere scambiata via e-mail.

In questo primo step, i servizi possono anche decidere di conoscersi e raccontarsi attraverso un incontro on-line.

LA SCHEDA DI PRESENTAZIONE

Di seguito si fornisce un'ipotesi di scheda di presentazione che, ripercorrendo alcuni punti essenziali del servizio, ne consenta una sua presentazione al servizio gemellato e possa costituire occasione di riflessione sul proprio essere scuola/servizio educativo. La scheda proposta va considerata come una traccia di lavoro flessibile da integrare e modificare secondo le proprie preferenze e specificità. Inoltre, si segnala che, a integrazione ed esemplificazione di quanto narrato nella scheda, è possibile inserire alcune fotografie.

Scelte educative sviluppate nel tempo: percorsi di crescita attuati del servizio

(ad es.: diversa concezione del bambino; scelte del metodo; ecc.)

Scelte organizzative caratterizzanti l'assetto del servizio

(ad es. scelte di suddivisione per sezioni, gruppi, ecc.)

Cinque parole chiave che contraddistinguono il PTOF

1.		2.		3.		4.		5.	
----	--	----	--	----	--	----	--	----	--

Criteria per l'organizzazione e l'utilizzo di tempi, spazi e materiali del servizio

Presentazione di una giornata tipo

Modalità di partecipazione delle famiglie fornendo alcune essenziali esemplificazioni

(ad es. incontri di sezione, laboratori, assemblee, serate a tema, colloqui, gruppi di lavoro, esperienze vissute, ...)

Gruppo di lavoro e coordinamento pedagogico

(ruoli, funzioni e compiti, strumenti e metodologie, tempi previsti, tempi dedicati, ...)

Modalità di scambio professionale tra docenti:

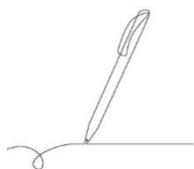
riflessione, valutazione, sviluppo progettualità, itinerari formativi

Formazione

(temi, responsabilità e modalità di progettazione e realizzazione, destinatari, durata, ...)

Note che evidenzino il "proprio" del servizio

PER CHI VA IN VISITA



“Mi preparo ad andare in visita”

Alcune domande guida per scrivere questa pagina del diario di bordo: *quali attese nei confronti della visita? Cosa mi aspetto di trovare?*

A large rectangular area with a light gray background, containing horizontal blue lines for writing. A vertical red line is positioned on the left side, creating a margin.

LA RELAZIONE EDUCATIVA

(relazione adulto-bambino, relazione tra bambini, relazione tra adulti)



PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

(progetto annuale, esperienze, attività educativo/didattiche, ...)



PROCESSI DI VALUTAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE



GRUPPO DI LAVORO

(clima del gruppo di lavoro, compresenze, passaggio di informazioni, ...)



ALLEANZA CON LE FAMIGLIE: MODALITÀ DI RELAZIONE E DI PARTECIPAZIONE

(incontri di sezione, laboratori, assemblee, serate a tema, colloqui, gruppi di lavoro, esperienze vissute, ...)



RAPPORTO CON IL TERRITORIO, TRA SERVIZI E ISTITUZIONI

(chi vede coinvolto, intorno a quali tematiche e secondo quali modalità e tempi)

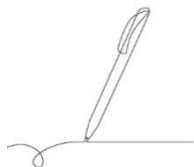


5* STEP: RIPENSARE L'ESPERIENZA VISSUTA

Parole chiave: guadagno formativo, dal "noi" scuola al "noi" Federazione, feedback a FISM Nazionale

Al termine del percorso di questo anno si invitano le scuole a condividere una pagina del diario di bordo, quale sintesi della riflessione collegiale con la Commissione Pedagogica Nazionale.

RIFLESSIONI COLLEGIALI



Quali sono stati i guadagni formativi dell'esperienza

A large rectangular area for writing, featuring a vertical red margin line on the left side and horizontal blue lines for the rest of the page.



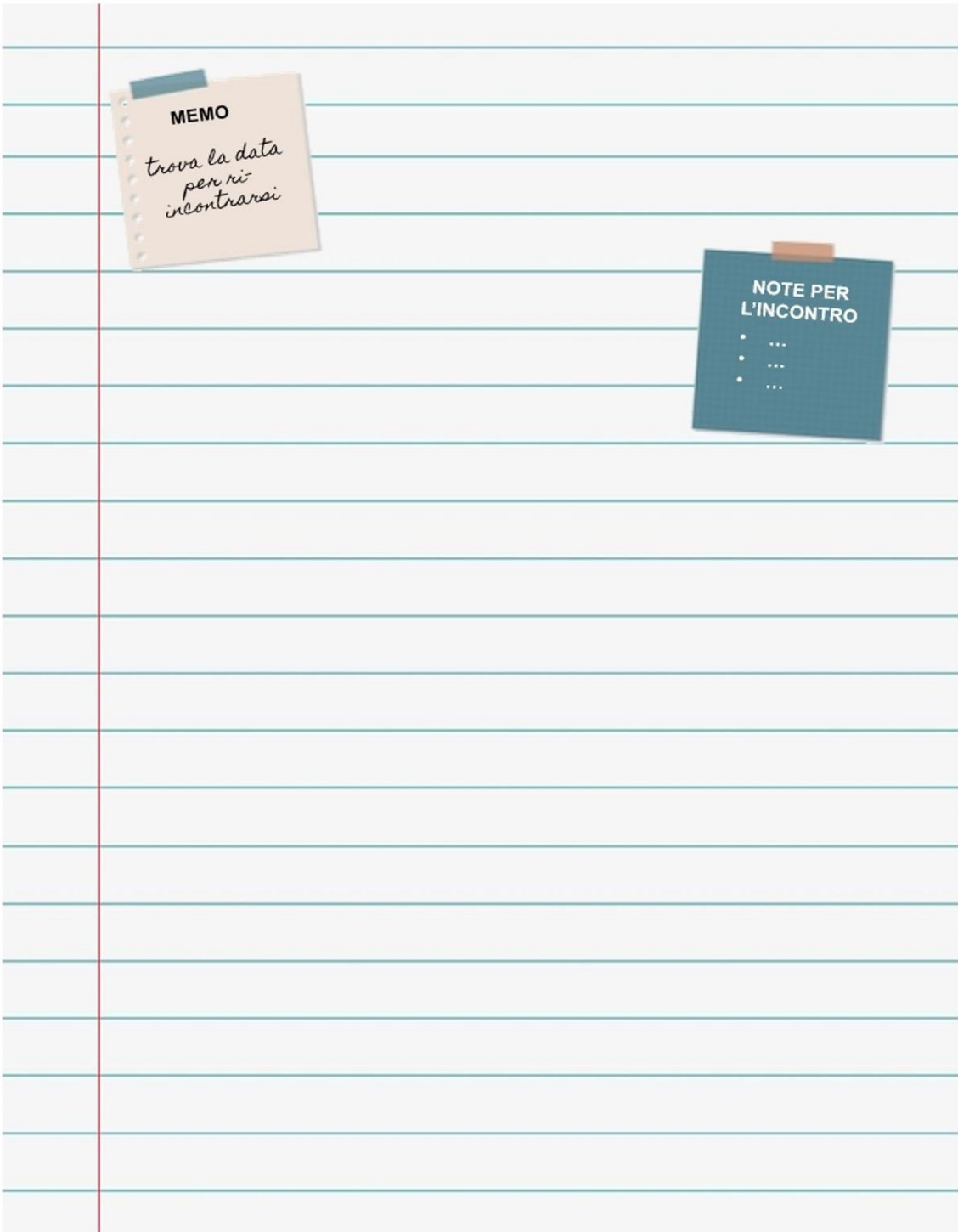
Lo scambio vissuto è stato come ...
(utilizzare un'immagine o una metafora)

A large rectangular area for writing, featuring a vertical red margin line on the left side and horizontal blue lines for the rest of the page.

6* STEP: RI-INCONTRARSI

Parole chiave: ri-conoscersi in cammino, possibili sviluppi

Si suggerisce, a distanza di un anno circa, un incontro tra servizi gemellati per ri-raccontarsi e condividere riflessioni e cambiamenti avvenuti in seguito all'esperienza vissuta e rilanciare altre possibili iniziative o proposte.



The image shows a graphic of a lined notepad with a vertical red margin line on the left. Two sticky notes are attached to the top. The left sticky note is light beige with a blue tab and is titled "MEMO". It contains the handwritten text "trova la data per ri-incontrarsi". The right sticky note is dark teal with an orange tab and is titled "NOTE PER L'INCONTRO". It contains a list of three empty bullet points.